

# VALUTAZIONE ECONOMICA DI UNA SPIAGGIA

UNA TESI DI LAUREA HA ANALIZZATO LA DISPONIBILITÀ DEI TURISTI A CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE CON UN CONTRIBUTO ECONOMICO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE DELLA SPIAGGIA DI LIDO DI SPINA (FE). EMERGE LA NECESSITÀ DI UNA GESTIONE SOSTENIBILE.

**I** visitatori di siti il cui turismo si basa su risorse naturali sono molto sensibili alle loro caratteristiche ambientali, sociali e culturali e, se il turismo è di massa, sono in grado di modificarne le caratteristiche ambientali, sociali ed economiche, nonché lo stile di vita dei residenti. Pertanto, tali siti vanno gestiti secondo criteri di sostenibilità per poter mantenere la loro capacità di generare benessere. Si tratta di gestirli in modo integrato, tenendo presente tutti gli aspetti del sito turistico affinché si sviluppino in modo equilibrato secondo le esigenze di tutti gli *stakeholder*. In particolare, riguardo ai siti costieri, la Comunità europea raccomanda di gestirli secondo la cosiddetta Gestione integrata delle zone costiere (Gizc) che ammette che gli *stakeholder* siano incoraggiati a contribuire anche finanziariamente alla conservazione delle risorse naturali a cui sono interessati.

Il sito oggetto di studio è la spiaggia di Lido di Spina, la quale è soggetta a erosione, e pertanto va protetta artificialmente. Dato che i periodici interventi di protezione sono pagati con fondi pubblici, questa ricerca ha lo scopo di valutare i benefici derivanti dalla protezione di tale spiaggia. Il metodo applicato è la valutazione contingente (Vc) che fa riferimento alla disponibilità a pagare (Dap) dei visitatori per un progetto di protezione della spiaggia stessa. Esso consiste in un'indagine tramite questionario costruito al fine di ottenere dati sulla disponibilità a pagare dei visitatori, sulle loro preferenze, motivazioni e caratteristiche.

## Lido di Spina e il progetto di ripascimento

Il Lido di Spina è una delle numerose frazioni balneari del comune di Comacchio, in provincia di Ferrara. È il più residenziale dei sette lidi ferraresi, e dal punto di vista turistico sta cercando di adattare la propria offerta turistica alle esigenze di un crescente turismo giovanile, che domanda anche un uso serale della spiaggia (ristorazione e feste in spiaggia) come già avviene nella vicina e più nota Marina di Ravenna. Dal punto di vista naturalistico, la spiaggia di Lido di Spina è molto ampia a nord, mentre a sud fino al confine con il comune di Ravenna, in corrispondenza degli stabilimenti balneari, la spiaggia è soggetta a una forte erosione come mostra la fotografia relativa al punto della spiaggia maggiormente soggetto al fenomeno in questione. Al confine tra i comuni di Comacchio e Ravenna sono stati infatti registrati i maggiori tassi di arretramento dell'intera costa della Regione Emilia-Romagna, con punte di 11 metri l'anno. Per contrastare il fenomeno dell'erosione, già a partire dagli anni '30 sono state realizzate delle opere di difesa che hanno interessato 68 km del litorale

regionale. Tali opere hanno prodotto il contenimento dell'erosione, ma nei primi decenni hanno determinato anche una forte alterazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali originali della costa, dato che erano di tipo rigido. Negli ultimi trent'anni, invece, la Regione ha cominciato a realizzare opere di difesa meno invasive, come il ripascimento. In particolare, riguardo al tratto sud della spiaggia di Lido di Spina, il ripascimento è diventato un intervento di routine dal 1995. Il ripascimento viene effettuato a primavera di ogni anno per garantire il normale svolgimento della stagione balneare. Attualmente esso consiste nel prelevamento di sabbia dalla foce del canale Logonovo (al confine tra Lido degli Estensi e Lido di Spina), la quale viene poi depositata nella zona soggetta a erosione. Per garantire il normale svolgimento della stagione turistica 2010 (anno di attuazione della ricerca), il progetto riguardava un ripascimento di circa 36.000 metri cubi di sabbia, per un costo complessivo di circa 180.000 euro, sostenuto esclusivamente dalla Regione Emilia-Romagna. La fotografia mostra lo stato della spiaggia dopo il ripascimento (prima dell'inizio della stagione turistica) che ha determinato



1 La spiaggia prima (gennaio 2010, nel riquadro) e dopo la realizzazione del progetto di ripascimento (aprile 2010).

1

un avanzamento della linea di riva di circa 40 metri.

## I risultati dell'indagine

Il campione è costituito da 97 visitatori divisi in fasce d'età omogenee, ai quali è stato illustrato il problema dell'erosione e descritto il progetto di ripascimento mediante due fotografie. Il questionario è stato creato da Silva Marzetti. Le interviste hanno avuto luogo sulla spiaggia nei giorni più affollati della stagione turistica 2010 (dall'ultima settimana di luglio fino alla terza settimana di agosto).

L'84% degli intervistati si è dichiarato favorevole al progetto, il 9% contrario e il 7% non ha risposto.

Riguardo alla disponibilità a pagare, il 43,3% degli intervistati ha dichiarato di voler contribuire, il 54,6% rifiuta di pagare e il resto non risponde alla domanda. Le somme dichiarate vanno da un minimo di 1 euro a un massimo di 150 euro, determinando una Dap media di circa 17 euro calcolata sull'intero campione, attribuendo valore zero a chi non è disposto a pagare, a chi dichiara "non so", e a chi non riesce a indicare un valore pur essendo disposto a pagare. In particolare, analizzando i dati per fasce di età, è emerso che la disponibilità a pagare si riduce all'aumentare dell'età (tabella 1). Anche in questo caso il calcolo delle Dap medie è stato fatto sui sottocampioni completi di tutti gli individui secondo il criterio indicato sopra.

A chi si è dichiarato disposto a pagare è stato anche chiesto qual è il mezzo di pagamento preferito fra alcune opzioni. Il 35,7% degli intervistati preferisce una donazione all'ente responsabile della realizzazione degli interventi. Il 23,8% preferisce un'imposta una tantum, mentre il 16,7% preferisce pagare con un'imposta annua fino all'eliminazione del rischio di erosione. Altri strumenti preferiti sono una tassa di soggiorno e un aumento dell'Ici. Infine, alcuni dichiarano di voler pagare in contanti, ma non specificano il mezzo di pagamento.

Riguardo ai motivi della disponibilità a pagare (tabella 2), il 52,4% degli intervistati dichiara il fatto che la spiaggia esiste come primo motivo e il 25,6% come secondo motivo. Il 21,4% degli intervistati dichiara invece di voler pagare per i benefici delle generazioni future come primo motivo e il 33,3% come secondo motivo. Altri motivi sono, in ordine di preferenza, la funzione di difesa delle case e strade retrostanti svolta dalla spiaggia, il desiderio di visitare la spiaggia in futuro, e il fatto che è un bene ambientale. Infine, vi sono 2 individui che

considerano tutte le opzioni fornite in egual modo importanti.

Riguardo a chi non si è dichiarato disposto a pagare, le principali ragioni sono: "pago già abbastanza imposte" (19%), "è lo Stato che deve pagare" (15%), "il denaro pubblico non è amministrato bene" (10%), "preferirei altri progetti" (6%). Quasi la metà degli intervistati motiva la propria indisponibilità a pagare presentando ragioni diverse dalle opzioni presentate nel questionario. Fra queste spiccano: "è il Comune che se ne deve occupare" (9,43%) e "non frequento molto la zona" (11,32%). Rimangono infine altri motivi raggruppati nella categoria "altro" (28%) le cui percentuali prese singolarmente sono piuttosto basse (in particolare menzioniamo: "perché la zona soggetta a erosione è ridotta", "perché lo ritengo uno spreco di denaro", "perché la spesa dovrebbe gravare sui residenti").

## Conclusioni

Questa ricerca mostra che, anche se l'84% degli intervistati si è dichiarato favorevole alla realizzazione del progetto di ripascimento, il numero di coloro che sono disposti a contribuire al progetto stesso (43,3%) è inferiore al numero di coloro che non sono disposti a pagare (54,6%). Dalle motivazioni (primo motivo) espresse circa la Dap è emerso che poco più della metà degli intervistati (il 52% circa) riconosce l'importanza della spiaggia e afferma che essa deve continuare a esistere. Inoltre, il 21% circa dichiara come primo motivo di essere disposto a pagare "per le generazioni future". Ciò sembra indicare che i soggetti disposti a pagare sono sensibili a una gestione sostenibile della spiaggia di Lido di Spina. Quanto alle ragioni della non Dap, la

ETÀ	DAP
18-30	23 €
31-40	20,24 €
41-50	16 €
over 50	9,4 €

TAB. 1  
DISPONIBILITÀ A PAGARE

Valori medi della disponibilità a pagare in base all'età.

maggior parte degli intervistati giustifica la propria scelta facendo riferimento all'operato della pubblica amministrazione dato che, oltre a sottolineare di pagare già abbastanza imposte e che il denaro pubblico non è amministrato bene, un numero non trascurabile di questi intervistati dichiara che è compito dello Stato e del Comune finanziare il progetto di difesa della spiaggia. Infine, molti visitatori non disposti a contribuire, hanno anche dichiarato un certo malcontento circa la gestione turistica di Lido di Spina auspicando una partecipazione ancora più attiva dell'amministrazione locale al fine di rilanciare il sito stesso. È ragionevole pertanto pensare che, se ciò accadesse, i visitatori potrebbero diventare più sensibili in termini di contribuzione ai futuri progetti di ripascimento.

Sara Avanzi<sup>1</sup>  
Silva Marzetti<sup>2</sup>

1. Laureata in economia presso l'Università di Bologna
2. Docente di politica economica, Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Bologna.

Si ringraziano il Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Bologna, per il materiale fornito e il Servizio tecnico di bacino Po di Volano e Costa per i dati forniti sui ripascimenti effettuati.

MOTIVO	1° motivo		2° motivo	
	N. pref.	%	N. pref.	%
Vorrei visitare la spiaggia in futuro	3	7,1%	5	12,8%
Per le generazioni future	9	21,4%	13	33,3%
La spiaggia deve continuare a esistere	22	52,3%	10	25,6%
Difende le case e le strade retrostanti	3	7,1%	7	17,9%
Altro	3	7,1%	2	5,1%
Perché fa parte del sistema naturalistico	1	-	-	-
Per l'affezione a questo posto	1	-	-	-
Per salvaguardare l'ambiente dove vivo	1	-	-	-
Per stimolare l'attenzione verso l'ambiente	-	-	1	-
Per la rivalutazione del sito	-	-	1	-
Tutte le motivazioni	2	4,8%	2	5,1%
TOTALE	42	100%	39	100%

TAB. 2  
MOTIVI DELLA  
DISPONIBILITÀ  
A PAGARE

Nel rispondere al questionario era possibile fornire due motivazioni.